

Sport

PARAOLIMPIADI

Atlanta: al via i Giochi per i disabili

■ Il prossimo 13 agosto, alle 14.45, partirà da Roma, la squadra italiana, guidata dal presidente della Fisd Antonio Vernole, che prenderà parte ai Giochi Paralimpici di Atlanta '96. Questa decima Paralimpiade che si svolgerà dal 15 al 25 agosto, sarà una edizione record sia per il numero dei Paesi che degli atleti partecipanti. Saranno infatti presenti ben 3.500 atleti disabili (con handicap fisici e non vedenti), in rappresentanza di 120 nazioni, che si confronteranno in 17 discipline sportive (15 ufficiali e 2 dimostrative). L'Italia parteciperà con una delegazione composta da circa 80 atleti, che gareggeranno nell'atletica leggera, ciclismo, goalball, judo, nuoto, tiro a segno, tiro con l'arco, sport equestri, tennis in carrozzina, tennistavolo e schema.

I criteri di partecipazione alla Paralimpiade americana sono basati sulla distinzione fondamentale tra discipline di assegnazione (atletica, ciclismo, nuoto e equitazione) e di qualificazione (tiro con l'arco, scherma, tiro a segno, tennistavolo, tennis in carrozzina, judo e goalball). Per quanto riguarda le prime, il numero totale dei posti assegnati a ciascuna squadra nazionale è stato calcolato sulla base dei risultati conseguiti nell'ultimo quadriennio e l'ammissione del singolo atleta è stata vincolata al superamento dei limiti fissati. Per le qualificazioni tutto rimane subordinato al raggiungimento di limiti prestabiliti.

L'Italia si presenta all'appuntamento con molti atleti titolari. Aldo Manganaro (cat. B3 ipovedente), Carlo Durante (cat. B1 cieco totale), Alessandro Kuris (cat. A IV amputato) e Maurizio Nalin (cat. IV/VII paraplegico) sono gli atleti più importanti dell'atletica azzurra: tutti detentori di record mondiali nelle rispettive specialità (100 e 200 m. maratona, salto in alto e pentathlon). In campo femminile, l'attenzione è centrata su Maria Ligorio, detentrica del titolo europeo nei 100 m. Il pluridecorato Luca Pancalli (paraplegico), tre ori a Seul, quattro ai Mondiali di Malta del '94 e quattro record del mondo sulle spalle, punta al primo gradino del podio nelle gare di nuoto. Paola Fantato è la stella del tiro con l'arco. Bronzo nell'88 a Seul e oro nel '92 a Barcellona, ha preso parte anche alle Olimpiadi.

Anche il tiro a segno punta su una donna: Deborah Taffoni, che agli europei dello scorso anno ha stabilito il record del mondo nella pistola. Il più esperto Santo Mangano, con tre ori a Seul ed uno a Barcellona, sarà invece l'atleta da battere nella carabina maschile. Nella scherma, disciplina in cui brilla (34 medaglie nelle ultime tre edizioni) l'Italia ha delle ottime possibilità di ottenere medaglie, soprattutto con la squadra femminile. Agli atleti del "goalball" spetterà il compito di difendere il titolo conquistato a Barcellona '92.

Meeting di atletica: vincono Surin e Edwards ma con prestazioni modeste. Molti gli assenti



Jonathan Edwards, a destra, e Brian Wellman salutano dopo la gara di salto triplo ieri al Sestriere. Sotto, Bruny Surin precede Linford Christie nei 100 metri

Rellandini/Ap

Sestriere, le star frenano

Delude l'atletica al Sestriere. Surin batte Christie nei 100, Edwards vince nel triplo, Fiona May è terza nel lungo. Ma tutti lontani dai record. Molti gli assenti. L'atmosfera scaldata da Tomba che annuncia: «Non mi ritiro ancora».

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO FOSCHI

■ SESTRIERE (To). Niente record mondiali. Il meeting internazionale del Sestriere, primo appuntamento dell'atletica dopo le Olimpiadi, va in archivio senza aver apportato novità alcuna all'albo dei primati. Anche senza il previsto (e temuto) maltempo, l'aria rarefatta dei due metri e passa metri di quota della pista del Colle non è bastata a velocisti e saltatori per aggiudicarsi la Ferrar spider messa in palio in caso di record: i primi hanno pagato un forte vento contrario, i secondi (che il vento lo avevano a favore) erano invece palesemente fuori forma.

Niente record, dunque. Del resto, dopo le defezioni degli sprinter di lusso (Bailey, Fredericks e Boldon), senza il dominatore della velocità prolungata (Michael Johnson), con la rinuncia dell'ultima ora della giamaicana Ottey (che

un versamento alla coscia sinistra, è meglio se mi riposo) e con tanti altri campioni di Atlanta che hanno preferito riposarsi dopo le fatiche dei Giochi, qui al Sestriere le speranze di primato della vigilia erano riposte in un paio di atleti: Allen Johnson, campione mondiale e olimpico dei 110 ostacoli, e Jonathan Edwards, primatista mondiale del triplo, ma fuori forma negli ultimi tempi, tanto da arrivare "solo" secondo ai Giochi. Ebbene, entrambi ieri hanno vinto le rispettive gare, ma restando ben lontani dai record.

E ha deluso anche l'azzurra Fiona May, argento ad Atlanta: ci si aspettava da lei almeno il primato italiano, ma è andata davvero maluccio, arrivando terza (6,74 metri, con 2,7 m/s di vento a favore), nella gara vinta dall'austriaca Ninova (6,84). Parziale consolazione per



Johnson, anche se la sua è stata un'ottima gara: è volato via lasciandosi alle spalle tutti gli avversari, compreso il recordman Jackson. Ma non è riuscito a fare meglio di 13"24. «Ho faticato moltissimo - ha commentato a fine gara - qui è difficile respirare, ma il vero problema è stato il vento: mi ha buttato indietro

ogni volta che scendevo dall'ostacolo». Johnson s'è trovato un vento contrario di 2,4 metri al secondo, che secondo gli esperti equivale a tre decimi di secondo in più su una gara come i 110. Johnson è stato uno dei pochi statunitensi medagliati ai Giochi presenti al Sestriere: quasi tutti hanno accettato un temporaneo invito di Clinton alla Casa Bianca. «Io avevo già preso questo impegno da tempo», ha detto.

La pedana del triplo ha offerto una combattuta sfida fra il primatista del mondo Edwards e l'atleta delle Bermude Brian Wellman. Quest'ultimo è stato in testa per quasi tutta la gara con la misura di 17,53 metri (ventoso). Al sesto salto Edwards ha azzeccato una buona rincorsa e un ottimo stacco, atterrando a 17,67, balzando al primo posto, con Wellman subito do-

po in pedana per l'ultimo suo tentativo. Poi la lezione di sportività (e di simpatia): Edwards a quel punto s'è messo a battere le mani incitando il pubblico a fare altrettanto, per dare il ritmo della rincorsa al suo avversario e incoraggiarlo.

Wellman però non è più riuscito a migliorarsi. Una curiosità: mentre i velocisti hanno sofferto il vento contrario, Edwards s'è lamentato per quello a favore: «Quest'anno ho un problema tecnico: sono migliorato molto nella velocità, ma non riesco a trasformarla nell'impulso di stacco. Col vento a favore vado ancora più veloce... oggi il salto migliore l'ho fatto quando il vento s'è placato».

Nella velocità, nonno Lindford Christie è stato battuto dal canadese Bruny Surin (10"17 contro 10"29), mentre l'azzurro Stefano Tili ha corso in 10"53. Nel lungo maschile vittoria di Joe Greene, statunitense, con 8,43 metri; il senegalese Cheike Tidiane Toure, terzo, ha stabilito il nuovo record africano: 8,29. Primato italiano sfiorato nei 400 femminili: Vrina De Angeli, seconda alle spalle della giamaicana Richards (51"34), ha corso in 51"75, a soli 7 centesimi dal già suo record nazionale. Infine, da segnalare il 21,75 metri di Randy Barnes (Usa) nel lancio del peso (terzo Dal Soglio 19,99) e il 49"04 di Samuel Matete (Zambia) nei 400 hs.

Troppa notorietà Schumacher va in Svizzera

Michael Schumacher si sente troppo osservato a Monte Carlo, il paradiso fiscale dove si è stabilito quattro anni fa, e ha deciso di trasferirsi sulle rive del lago di Ginevra, nella Svizzera francese. Lo ha detto lo stesso pilota della Ferrari in un'intervista rilasciata quattro giorni prima del gran premio di Ungheria ad una rivista tedesca specializzata, *Motorsport aktuell*. Parlando per la prima volta del suo nuovo luogo di residenza, Schumacher afferma: «Laggiù la gente mi tratta come uno qualsiasi. È quello che più mi piace di quel posto».

Ciclismo Giro del Portogallo Lelli è primo

Il lituano Saulius Sarkauskas ha vinto ieri allo sprint la terza tappa del Giro del Portogallo, da Mondim de Basto a Paredes (136 km). La maglia gialla rimane sulle spalle dell'italiano Massimiliano Lelli che è giunto al traguardo insieme al gruppo.

Ciclismo Elli vince a Camaiore

Vittoria solitaria del trentaduenne Alberto Elli che anticipa di 22" tre inseguitori sul traguardo del Gran premio di Camaiore. Pochi attimi dopo Tafi e Bartoli, 5" e 6", hanno concluso la partita con un accenno di rissa subito sedato.

Calcio, Uefa A Ferragosto riunione a Ginevra

I rappresentanti delle otto federazioni europee di calcio più importanti (Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Portogallo, Inghilterra e Belgio) si riuniranno giovedì 15 agosto a Ginevra per decidere di una eventuale riforma della Champions League sin dalla stagione 1997-98.

Calcio, Serie C Domani i calendari

I calendari dei Campionati di calcio di Serie C/1 e di Serie C/2 della stagione sportiva 1996/97 verranno pubblicati domani, alle ore 12, nella sede di Roma di via Po.

Becker ancora ko Dà forfait a New Haven

Il tennista tedesco dovrà rinunciare al torneo di New Haven, che inizia lunedì prossimo, a causa di una lesione sofferta al muscolo estensore del braccio destro durante l'ultima edizione del torneo di Wimbledon. Becker prevede di rientrare a Toronto, nel torneo in programma dal 19 al 25 agosto.

CABARET

Enzo Iacchetti
troppa salute

in edicola separatamente da l'Unità a lire 18.000



l'Unità
INIZIATIVE EDITORIALI